



Comune di Modena
Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze

ITINERARI E PERCORSI DIDATTICI A SCUOLA E NEL TERRITORIO

REPORT FINALE
ANNO SCOLASTICO 2016-2017

INDICE

- **PREMESSA**
- **GLI ITINERARI E I PERCORSI DIDATTICI**
- **NUMERI**
- **VALUTAZIONE**
- **MATERIALI INFORMATIVI**

PREMESSA

Il Comune di Modena, Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze – Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze, in collaborazione con il servizio Memo, con altri settori comunali e con esperti esterni nei diversi ambiti di competenza, da diversi anni si occupa di interventi di educazione alla legalità e prevenzione della violenza a scuola e sul territorio.

Attraverso gli Itinerari “scuola-città” l’ufficio progetta, coordina e realizza percorsi didattici, le cui tematiche spaziano dall’educazione alla legalità alla sicurezza della città, dal contrasto alla criminalità organizzata al bullismo e prevaricazioni, dalla prevenzione dell’abuso di alcol e sostanze stupefacenti al gioco d’azzardo, dal tema della violenza di genere, alla contraffazione, dalle truffe e ai raggiri all’uso di internet e dei social network in sicurezza, per citarne alcuni.

Gli obiettivi di tali azioni e progetti sono quelli di promuovere una cultura della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile tra le giovani generazioni, diffondere una cultura della legalità volta, anche nel piccolo, a contrastare fenomeni e comportamenti “mafiosi”, di migliorare la sicurezza dei ragazzi attraverso informazioni mirate sui comportamenti di autotutela, diminuire l’uso/abuso di sostanze psicoattive ed alcool e le dipendenze da gioco d’azzardo (ludopatie), prevenire, contrastare e gestire i fenomeni di bullismo/cyberbullismo, migliorare l’uso della rete internet e dei social network aumentando la consapevolezza nel loro utilizzo, evidenziandone opportunità e rischi.

Gli stessi itinerari, che fin dall’inizio hanno avuto come cardine i temi della legalità, del bullismo e della sicurezza, si sono evoluti nel corso degli anni, per rispondere alle esigenze delle scuole e per affrontare tematiche nuove e problematiche che si affacciavano nella società e soprattutto in ambito giovanile.

Gli itinerari sopra descritti sono stati progettati anche sulla base dei risultati della ricerca **“Legalità e sicurezza della città: l’opinione dei giovani”**, realizzata nell’anno scolastico 2012/2013 che si è inserita in un percorso ultra decennale di attività portate avanti dall’Ufficio Politiche delle Sicurezze in materia di educazione alla legalità e sulla sicurezza delle giovani generazioni, in collaborazione con diversi settori dell’Amministrazione Comunale, con Istituzioni, Enti e altri soggetti del territorio.

La finalità era quella di conoscere in maniera approfondita le problematiche che possono interessare l’universo giovanile sia a scuola che sul territorio e di conseguenza a progettare e realizzare interventi di prevenzione.

La ricerca ha interessato la quasi totalità degli Istituti Superiori di Modena (12 Istituti per un totale di 76 classi) e due Enti di Formazione Professionale (IAL e CDR).

Il numero dei ragazzi a cui è stato somministrato il questionario è 1481.

Le tematiche affrontate nelle 49 domande (tra chiuse a risposta multipla ed aperte) sono state divise in 5 sezioni: Legalità, Bullismo, Gioco d’azzardo, Sicurezza della città, Alcool.

GLI ITINERARI E I PERCORSI DIDATTICI A.S. 2016-2017

I percorsi didattici e laboratoriali attualmente proposti sono:

ITINERARIO DIDATTICO “GIOVANI: SICUREZZA E LEGALITÀ

Destinato agli studenti della Scuola Secondaria di I grado (classi) 3°, Scuola Sec.II grado ed Enti di formazione professionale IAL E CDR, il percorso, che ormai viene riproposto (con aggiornamenti su tematiche attuali) da diversi anni, si pone la finalità di promuovere tra gli adolescenti la cultura della legalità, del rispetto delle regole e della responsabilità verso se stessi e verso gli altri come cittadini, avviando una riflessione sui comportamenti illeciti o rischiosi o sui fenomeni e le problematiche che li possono coinvolgere direttamente. I relatori, oltre all'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze e alla Polizia Municipale, sono, a seconda delle tematiche affrontate: Esperti di gioco d'azzardo e Associazioni dei consumatori. Le tematiche riguardano:

Comportamenti devianti e a rischio degli adolescenti: il percorso è finalizzato a promuovere tra i ragazzi una cultura della legalità, del rispetto delle regole e della convivenza, anche in rapporto agli adulti e della città/quartiere/scuola in cui vivono o sono inseriti. In particolare vengono analizzati i principali reati di cui i giovani possono essere autori e/o vittime e le relative sanzioni penali e civili, i comportamenti a rischio, tra cui anche quelli legati all'uso di alcool e sostanze, le azioni a tutela dei minori vittime di particolari reati come quelli a sfondo sessuale e di genere, lo stalking, gli abusi sui minori con riferimento al web, ecc.

I giovani e la sicurezza della città, le istituzioni preposte a tutelarla e governarla, le azioni messe in atto sul territorio, con particolare riferimento alla percezione di sicurezza dei ragazzi rispetto alle diverse zone della città, i fenomeni che producono insicurezza, le azioni di autotutela che si possono mettere in atto per prevenire il rischio di restare vittime di reati, ecc.

I meccanismi del gioco d'azzardo: Il percorso è finalizzato a far capire ai ragazzi quali sono le problematiche legate al gioco d'azzardo, anche nelle sue forme virtuali (poker online- video-lottery-slot-machine, ecc.). In particolare vengono esplorati, in maniera ludica e divertente, alcuni dei principali meccanismi per estorcere denaro tramite il gioco, in grado di indurre dipendenza psicologica portando a vere e proprie patologie (c.d. Ludopatie) e vengono affrontati diversi concetti tra cui la probabilità, le scommesse, le meccaniche del “pago per continuare” e quelle del “push your luck”.

ITINERARIO DIDATTICO “SEMI DI GIUSTIZIA, FIORI DI LEGALITÀ”

Sperimentato nell'anno scolastico 2014-2015, in collaborazione con Libera Modena e rivolto alla scuola secondaria di primo e secondo grado, si è consolidato nell'anno scolastico 2016-2017, con un alto numero di richieste da parte degli istituti scolastici.

Ha come obiettivi generali quelli di agevolare la maturazione di una coscienza critica, democratica e partecipativa, di sollecitare comportamenti di responsabilità e consapevolezza nei confronti della società in cui si vive.

Più specificatamente gli obiettivi dei percorsi sono:

- Assumere comportamenti conformi ai valori dettati dalla nostra Costituzione.
- Avere consapevolezza che la legalità conviene più della illegalità.
- Abituarsi alla cooperazione e alla solidarietà.
- Riconoscere la ricchezza della Memoria e la sua valenza educativa
- Conoscere gli elementi essenziali della storia delle mafie.
- Comprendere la presenza mafiosa nell'Emilia Romagna

Le scuole possono scegliere le tematiche/titoli dei percorsi che vorranno svolgere, che vengono poi sviluppati da diversi esperti che gravitano nell'orbita dell'associazione Libera, tra i seguenti:

- La parola alle donne: la potenza delle donne che si sono ribellate alle mafie
- Le mafie attraverso gli occhi delle vittime: la scuola incontra il volto e la storia di una vittima attraverso il racconto di un familiare
- Comportamenti pre-mafiosi, regole e valori costituzionali
- Mafie e informazione
- Legalità e illegalità nel mondo del lavoro
- Ecomafie
- La questione dell'etica nel mondo delle professioni
- I beni confiscati alle mafie e il loro utilizzo sociale
- Il doping nello sport e il gioco pulito

ITINERARIO DIDATTICO “BULLISMO E PREVARICAZIONI”

Vista la grande adesione che trova tra gli insegnanti anche questo percorso viene riproposto ormai da diversi anni. Obiettivo del percorso è quello di intervenire, attraverso operatori esperti, nelle modalità di gestione di fenomeni di bullismo e prevaricazioni in ambito scolastico. Un intervento tempestivo da parte della scuola con il supporto di operatori di fronte a tali manifestazioni può prevenire gli elementi di maggiore impatto sulla vita dei ragazzi coinvolti. In particolare la reazione delle vittime di fronte a certi atteggiamenti può portare ad una sfiducia di vivere in una società che non protegge, che non è in grado di sostenere ed aiutare i soggetti più deboli, allo sviluppo di un senso di inferiorità. Al contrario il bullo può essere portato ad una conferma di modelli di vita e di rapporti con la società legati alla violenza, prevaricazione, sopraffazione ritenuti modelli vincenti perché in ogni situazione e luogo è possibile trovare soggetti deboli da sottomettere alle pressioni del gruppo o del singolo.

L'intervento consiste in una serie di incontri che possono essere modulati in base alle necessità della scuola previo confronto con i docenti delle classi interessate (il percorso lungo fatto da 3 incontri/laboratoriali in classe e il percorso breve di 1 info-informativo che partono con una lettura delle criticità presenti nella classe, fatta tra mediatore e insegnante di riferimento. Seguono poi tre incontri laboratoriali in classe in cui si presenta agli alunni il progetto, si lavora per far emergere le specifiche situazioni critiche e si formulano strategie di cambiamento. Infine, in un ultimo incontro, che viene calendarizzato dopo qualche mese, si valutano i cambiamenti intervenuti e le resistenze ad essi. Ad oggi il percorso si è arricchito della tematica del Cyberbullismo.

ITINERARIO DIDATTICO “CYBER-BULLISMO”

Cos'è, quali sono le dinamiche, i rischi, cosa fare per tutelarsi e a chi rivolgersi. Questo incontro è volto a informare i ragazzi sul fenomeno e a cogliere eventuali situazioni di cyber bullismo in atto o potenziali, con la possibilità di estendere il percorso, iscrivendo la classe all'itinerario “Bullismo e prevaricazioni”

“KEEP CALM....STAI CALMO”

Nell'ambito dello sport, inteso come mezzo per facilitare dinamiche di gestione dei conflitti e di educazione alla legalità, è stato sperimentato nell'anno scolastico 2015/2016, in quattro classi di una scuola superiore modenese, il laboratorio **KEEP CALM....STAI CALMO** consolidatosi poi nell'anno scolastico 2016/2017. Il Progetto è stato ideato e sviluppato per essere uno strumento di supporto utile a fronteggiare le situazioni di disagio e/o di rischio di emarginazione degli adolescenti. Queste fragilità possono essere trasformate e portate a valore attraverso un'attività innovativa e sperimentale che si pone come intento quello di far circolare valori positivi come la salute, il rispetto, l'amicizia, lo spirito di squadra, la competizione leale, l'uguaglianza, la solidarietà,

la tolleranza ecc.

La finalità principale del progetto è quindi quella di promuovere condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo offrendo appunto occasioni di socializzazione e condivisione di esperienze positive che vadano a potenziare le abilità dei singoli valorizzando i “talenti” di ciascuno. Lo sport è quindi il filo conduttore dell’intero progetto.

Gli obiettivi generali sono:

- Promuovere l’integrazione sociale e incoraggiare le pari opportunità attraverso lo sport e le attività educative, incentivando i ragazzi a partecipare positivamente alle attività, cercando di sottolineare ognuna delle loro diverse abilità e prendendo in considerazione i diversi bisogni di ognuno.
- Promuovere l’educazione tra pari in modo da valorizzare il protagonismo dei ragazzi e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni
- Supportare approcci educativi nuovi per scoraggiare la violenza e affrontare il razzismo, la discriminazione e l’intolleranza nello sport così come nella vita;
- Contrastare il bullismo aumentando la consapevolezza delle possibili conseguenze negative fra i destinatari finali (di età compresa tra i 13 e i 17 anni): i comportamenti di bullismo tra compagni può potenzialmente includere diverse forme di violenza e quindi può diventare un fattore di esclusione sociale sia per l’aggressore che per la vittima;
- Promuovere una sana competizione che non preveda l’uso di sostanze alteranti e/o dopanti.

ITINERARIO DIDATTICO “INTERNET SICURO”

Identità digitale distinta da quella reale e mondo virtuale separato dalla vita di tutti i giorni, sono concetti che per i cosiddetti nativi digitali hanno poco significato. Il termine stesso nuove tecnologie è superato nei fatti, e non solo per i ‘giovani. Postare, taggare, navigare e cercare informazioni in internet, aggiornare il proprio profilo social, chattare, inviare sms, usare app ‘social’ (tipo WhatsApp), ‘caricare’ immagini o file e condividerli sono azioni comuni e quotidiane per la quasi totalità dei ragazzi. Azioni e comportamenti che la diffusione dei portable device (smartphone e tablet) e delle aree wi-fi libere e gratuite (piazze, biblioteche, locali, etc.) ha reso sempre più semplici e pervasivi, non più circoscritti ad ambienti ‘protetti e controllati’ (in teoria) come la famiglia o la scuola, ma praticabili ovunque e in qualsiasi momento. Purtroppo i nativi digitali sono spesso degli ingenui, degli incauti digitali. L’abilità nell’uso delle apparecchiature (sempre più semplici e potenti) non è sufficiente a garantirne un utilizzo critico e consapevole. Il progetto “Internet sicuro” affronta proprio questi temi, senza demonizzare la Grande Rete e i suoi servizi ma anzi descrivendone le grandi potenzialità e le enormi risorse informative e comunicative. L’analisi della struttura e dei servizi Internet, dei social network, dei motori di ricerca, etc. ne svela anche il funzionamento, gli aspetti critici, i meccanismi e i rischi.

Scopo dell’itinerario didattico, rivolto a scuole medie di I e II grado, è di fornire informazioni e strumenti utili a comprendere i servizi del Web2.0 (web interattivo, UGC user-generated content) per promuovere un uso consapevole e critico dei servizi, delle informazioni e delle possibilità che la rete Internet mette oggi a disposizione. I temi trattati sono:

- sotto un profilo teorico: cos’è internet, il server, il P2P, i Social network
- sotto un profilo tecnico/pratico: l’installazione di un browser, le impostazioni di privacy in Facebook, la gestione delle password, ecc.
- sotto un profilo pedagogico: esplicitazione costante dell’invito alla consapevolezza in internet, considerando i molti aspetti in gioco, dai possibili incontri on-line, al materiale pubblicato (proprio o altrui) e alla permanenza di esso nella rete, alla cosiddetta “reputazione on-line”, ai potenziali rischi di chat e social network.

Nei diversi anni in questo progetto sono stati inoltre coinvolti anche i genitori e gli insegnanti di diverse scuole modenesi (dalle Medie G. Marconi, alle Ferraris alle S.Giovanni Bosco alle

Montecuccoli di Baggiovara), ponendo particolare attenzione alle misure che i genitori possono intraprendere per un utilizzo più sicuro e consapevole della rete, da parte dei propri figli.

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'itinerario "Internet sicuro" è stato offerto e realizzato gratuitamente per tutte le prime classi delle scuole secondarie di primo grado, dal momento che si è rilevata l'importanza di intervenire fin da subito coi ragazzi, fornendo loro conoscenze sulle opportunità e sui rischi del web e rendendoli consapevoli dei propri comportamenti online.

In quest'anno scolastico il tema di Internet sicuro è stato anche affrontato in due scuole primarie, finalizzato a trasmettere anche ai più piccoli un uso corretto di Internet.

Nella scuola secondaria di I°, in particolare in tre scuole è stato realizzato un incontro di "internet sicuro" genitori e alunni, finalizzato al raggiungimento di una maggiore consapevolezza da parte dei genitori delle conoscenze tecnologiche acquisite dai loro figli.

Sul tema di internet Sicuro ed il suo uso consapevole è stato sviluppato il Progetto Europeo DGGMLF ([Digital Generation Gap In Migrant And Low Educated Families](#)). [DGGMLF](#) è un progetto di inclusione sociale finanziato dal programma europeo Erasmus+. ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio, la fondazione olandese Mira Media, capofila di progetto, il Centro Risorse per Immigrati di Londra e l'organizzazione per i diritti umani Active Watch di Bucarest lavorano assieme, e nei propri territori (Bologna e Modena per l'Emilia Romagna), nel costruire un percorso condiviso per l'inclusione digitale con amministrazioni locali, scuole e realtà associative.

Il progetto si concentra su temi molto attuali quali: la sicurezza in internet, privacy e identità digitale, *cyberbullismo*, l'accesso a servizi on line che riguardano i figli e la vita familiare (ad esempio iscrizione scolastica, fascicolo sanitario elettronico) e corsi di alfabetizzazione digitale di base. [DGGMLF](#) rientra nella strategia regionale per l'inclusione digitale sviluppata dal progetto "Pane e Internet" e sperimenterà lo sviluppo di nuova figura di facilitatore digitale interculturale, in grado di dare assistenza e formare in maniera anche informale all'uso di strumenti e servizi digitali. Alcune attività hanno riguardato anche scuole primarie e genitori.

PROGETTO "PROBABILMENTE"

Percorso per la progettazione di azioni di prevenzione al Gioco di Azzardo Patologico in ambito scolastico. E' un progetto nato nell'ambito del Tavolo della "Rete di Prevenzione", promosso dall'Azienda AUSL di Modena e dal Comune di Modena, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, che prevede eventi formativi rivolti agli insegnanti di matematica delle scuole secondarie di primo e secondo grado; il focus di tale formazione sono le distorsioni cognitive che sostengono lo sviluppo della patologia nei giochi di fortuna. Nell' A.S. 2016/2017 hanno aderito 14 classi delle scuole superiori di secondo grado del Comune di Modena.

PROGETTO D'ISTITUTO CAVOUR

Il progetto nasce dall'idea di supportare gli insegnanti, il personale parascolastico, i genitori e gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado (Cavour) nella costruzione di legami sereni e pacifici, fondati sull'ascolto attivo ed empatico, sul rispetto di sé e degli altri, sulla comunicazione efficace e non violenta.

Gli obiettivi specifici erano di:

- Sensibilizzare e formare il personale docente, i genitori e gli alunni delle seconde sui temi del dell'ascolto attivo ed empatico, della comunicazione efficace e della mediazione sociale;
- Promuovere le competenze comunicative al fine di favorire un dialogo fondato sul rispetto e sul punto di vista differente;
- Offrire stimoli e strumenti per far riflettere i ragazzi sulle dinamiche relazionali e sulla propria mappa valoriale.
- Promuovere la consapevolezza della relazione fra corpo ed emozioni e favorirne l'espressione;

- Facilitare il rispetto delle differenze identitarie, valoriali e sessuali;
- Rinforzare l'autostima;
- Sensibilizzare gli alunni sui temi della prevaricazione, del conflitto e del bullismo, in particolar modo nella nuova area del bullismo in rete;
- Supportare gli insegnanti e genitori nell'analisi e gestione di tali fenomeni, al fine di migliorare il clima di classe e lo svolgimento delle attività didattiche curriculari;
- Promuovere l'utilizzo di buone pratiche per rendere più sicuro l'uso delle nuove tecnologie;
- Sensibilizzare gli studenti ad un uso consapevole dei social network

Il progetto coinvolge diversi soggetti della scuola: alunni, genitori, insegnanti, educatori, personale non docente per un totale di circa 350 persone coinvolte che hanno potuto usufruire del servizio di mediazione dei conflitti, delle formazioni e degli ascolti forniti dal progetto.

Quest'anno oltre che fare dei percorsi all'interno delle singole classi, come lo scorso anno, in cui erano stati formati tutti i ragazzi delle classi seconde, è stato deciso di sviluppare un progetto sperimentale di Mediazione tra pari (Peer Mediation). La Mediazione tra pari ha coinvolto un gruppo di studenti delle classi prime e seconde (ed anche una professoressa) istruiti ad operare come agenti di cambiamento positivo all'interno della scuola.

Gli studenti sono stati opportunamente formati da esperti nella mediazione dei conflitti per gestire e risolvere le situazioni che li riguardavano con le loro proprie risorse.

Inoltre è stato scelto un giorno della settimana in cui i mediatori erano presenti all'interno della scuola per ascoltare e dare consulenze a studenti, professori e genitori.

In questo modo si è voluto diffondere la cultura della mediazione dei conflitti all'interno della scuola e far sì che questa venga tramandata di anno in anno agli studenti più giovani per costruire una base relazionale comune a tutto l'Istituto.

Il progetto è stato avviato in via sperimentale nell'anno scolastico 2015-2016 e prevede un proseguimento negli anni scolastici successivi.

PROGETTO ASP

Il progetto prevede incontri sul territorio (principalmente presso i Patronati ma anche in centri di aggregazione giovanili) rivolti ai ragazzi adolescenti e pre-adolescenti e agli educatori. Tali incontri, condotti da operatori della Polizia Municipale e Mediatori del Punto D'Accordo del Comune di Modena, sono volti ad affrontare alcune tematiche legate alla legalità, alle conseguenze dei comportamenti devianti, ai conflitti tra i ragazzi e con gli adulti nei luoghi di frequentazione, alle tematiche della prevaricazione, del bullismo e del cyber-bullismo, ecc.

Nell'ambito del percorso sulla Legalità Memo presenta anche i seguenti itinerari: **LA MAFIA UCCIDE IL SILENZIO PURE** a cura dell'Assessorato alle Politiche giovanili e si svolge presso LA TENDA e **USARE LA RETE PER CONTARE** a cura della Coop Alleanza 3.0

ITINERARI DIDATTICI 2016/2017

Il totale complessivo delle classi coinvolti nei percorsi didattici sopra riportati sono 241 così suddivise:

MODULO 2016/2017	ISTITUTI	N° CLASSI	FORMATORI
1. GIOVANI: SICUREZZA E LEGALITA'	*ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO SACRO CUORE	N. 2	Ufficio Politiche Legalita' e Sicurezze – Polizia Municipale
“	*I.P.S.S.C.A.CATT ANEO DELEDDA	N.9	“
“	*I.T.C. BAROZZI	N. 6	“
“	*I.P.I.A. CORNI	N.2	“
	TOTALE	19 CLASSI	
2. BULLISMO E PREVARICAZIONI CYBERBULLISMO	ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO SACRO CUORE	N. 2	Cooperativa Mediando
“	*I.T.I.S FERMI	N.1	
“	*SCUOLA SECONDARIA I° MATTARELLA	N.2	
“	*SCUOLA SECONDARIA I° LANFRANCO	N.4	
“	I.T.C. BAROZZI	N.5	
“	*ISTITUTO D'ARTE VENTURI	N.4	
“	*SCUOLA SECONDARIA I° FERRARIS	N.4	
“	I.P.S.S.C.A.CATTA NEO DELEDDA	N.3	
“	*LICEO CLASSICO MURATORI	N.1	
“	*SCUOLA SECONDARIA I° CARDUCCI	N.2	
“	I.P.I.A. CORNI	N.3	
	Totale	31 CLASSI	TOTALI 73 INCONTRI 21 percorsi lunghi (da 3 incontri) e 10 (1 incontro) percorsi breve info- informativo
3. INTERNET SICURO SCUOLE SECONDARIE DI I°	*CALVINO(6), *GUIDOTTIMISTRALI(6), CARDUCCI(10), *CAVOUR (5), *PAOLI (7), *SAN CARLO (6), LANFRANCO (12) *MARCONI (8),	TOTALI CLASSI 67	Associazione Civibox promosso da Ufficio Politiche Legalita' e Sicurezze, Assessorato politiche giovanili e Sistemi informatici e Smart city

	FERRARIS (6), *SCUOLA PARITARIA SAN GIUSEPPE (1)).		
INTERNET SICURO	ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO SACRO CUORE	N.7	“
“	I.P.S.S.C.A.CATTANEO DELEDDA	N.3	“
“	LICEO CLASSICO MURATORI	N.1	“
“	*LICEO SCIENTIFICO WILIGELMO	N.6	“
“	SCUOLA SECONDARIA I° PARITARIA SAN GIUSEPPE	N.1	“
INTERNET SICURO <i>sperimentale incontro genitori e alunni nella scuola secondaria di I°</i>	1°FERRARIS (1), MATTARELLA (1), PAOLI (1).	N°3	“
INTERNET SICURO <i>sperimentale nella scuola primaria</i>	*PALESTRINA (1), *CITTADELLA (1)	N° 2	“
	Totale	23 Classi	
I MECCANISMI DEL GIOCO D' AZZARDO	I.P.S.S.C.A.CATTANEO DELEDDA	N. 6	Federconsumatori
	Totale	6 Classi	
4. PROGETTO D'ITITUTO CAVOUR	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CAVOUR	TUTTE LE CLASSI 12 classi	Ufficio Politiche Legalita' E Sicurezze – Polizia Municipale – Cooperativa Mediando
	Totale	12 Classi	
5. SEMI DI GIUSTIZIA, FIORI DI LEGALITA'	I.T.I.S. FERMI	N. 2	Ass. Libera (ANPI, ASSOCIAZIONE DA SUD)
“	SCUOLA SECONDARIA DI I° "G. FERRARIS"	N. 2	“
“	SCUOLA SECONDARIA DI I° CALVINO	N. 4	“
“	*I.T.I.S. CORNI FERMO CORNI LICEO E TECNICO (SEDE LARGO MORO)	N. 4	“
“	SCUOLA SECONDARIA DI I° CARDUCCI	N. 1	“
“	SCUOLA SECONDARIA DI I° MATTARELLA	N.1	“
“	SCUOLA SECONDARIA DI I° LANFRANCO	N. 1	“
	TOTALE	15 CLASSI	“

“ Incontri con insegnanti	SCUOLA SECONDARIA DI I° CALVINO SCUOLA SECONDARIA DI I° CARDUCCI *SCUOLA SECONDARIA DI 2° CORNI SCUOLA SECONDARIA DI I° FERRARIS	N 8 INSEGNANTI	“
6. KEEP CALM	I.P.S.S.C.A. CATTANEO DELEDDA	N.5	Il Cassetto dei Sogni a.s.d
“	SCUOLA SECONDARIA DI I° GUIDOTTI	N.2	“
“	SCUOLA SECONDARIA DI I° MATTARELLA	N.1	“
Progetto KEEP CALM in via sperimentale promosso direttamente dall'associazione c/o palestra Panaro con fondi assegnati da un progetto regionale.	I.T.I.S. CORNI	N.3	“
	TOTALE	11 Classi	
7. PROGETTO PROBABILMENTE	I.T.I.S. FERMI I.I.S. SELMI LICEO WILIGELMO	N. 2 N. 1 N. 9	<i>Percorso sul gioco d'azzardo AUSL E Politiche Sociali</i>
	TOTALE	12 Classi	
8. EDUCAZIONE STRADALE PRIMARIA	*SCUOLE ELEMENTARI: Anna Frank, Begarelli,Bersani,Buon Pastore, Casa Famiglia,Cittadella,Collod i,De Amicis, Don.Milani, Emilio Po, Figlie del Gesù, Galilei,Giovanni 23°, Gramsci, Graziosi, La Carovana, Lanfranco, Leopardi, Madonna Pellegrina, Menotti, M.L.King, Montecuccoli, Palestrina, Pascoli, Pisano, Rodari, S.Agnese, Sacro cuore, Saliceto Panaro, S.Faustino, S.G.Bosco, S.Geminiano.	N.1 per ciascuna scuola PER UN TOTALE DI 32 SCUOLE	Polizia Municipale
9. LA MAFIA UCCIDE, IL SILENZIO PURE	SCUOLA SECONDARIA I° CALVINO (2) CARDUCCI (2)	N° 4	La Tenda -Assessorato politiche giovanili
10. USARE LA RETE PER CONTARE	I.P.S.S.C.A.CATTANEO DELEDDA	N.4	Coop Alleanza 3.0
11. PERCORSI	SCUOLA SECONDARIA I	N. 2	Polizia Municipale

SPECIFICI BULLISMO E LEGALITÀ	LANFRANCO		
12. PERCORSI SPECIFICI BULLISMO E CYBERBULLISMO	SCUOLA SECONDARIA I° CALVINO	N. 3	“
	TOTALE	45 Classi	

INTERVENTI SUL TERRITORIO

1. PROGETTO ASP	CENTRO DIURNO RUA MURO	3 percorsi da 3 INCONTRI	Mediando Insieme alla Polizia Municipale
2. PROGETTO ASP	CENTRO DIURNO 41100 (EX GOLDONI)	“	“
3. PROGETTO ASP	COMUNITÀ SAN PAOLO	“	“
4. BULLISMO E LEGALITÀ	SCUOLA SECONDARIA I° LANFRANCO	N. 2 INCONTRI	Polizia Municipale
5. BULLISMO E CYBERBULLISMO	SCUOLA SECONDARIA I° CALVINO	N. 6 INCONTRI	“
6. ALTRI INTERVENTI SUL TERRITORIO /LEGALITÀ	PATRONATO ASP	N. 3 INCONTRI	“
7. BULLISMO E LEGALITÀ	DOPOSCUOLA PARROCCHIALE MADONNINA	N. 3 INCONTRI	“
8. ALTRI INTERVENTI SUL TERRITORIO /CONCETTI DI RESPONSABILITÀ	CENTRO IL PONTE	N.1 INCONTRO	“
9. ALTRI INTERVENTI SUL TERRITORIO	POLISPORTIVA ALBARETO	N° 1 INCONTRO	“
	Totale n. incontri	34 Incontri	

INTERVENTI SUL TERRITORIO PER GENITORI e INSEGNANTI: CRESCERE-ON LINE – RETE DI PREVENZIONE

L'ufficio Politiche per la legalità e le sicurezze partecipa al progetto Rete di Prevenzione per la ProMOzione del benessere in adolescenza, progetto pensato e promosso da Comune di Modena e Distretto AUSL di Modena, finalizzato a promuovere il coordinamento tra i soggetti, pubblici e del privato sociale, operanti sul territorio cittadino, attivi nell'ambito della prevenzione e del trattamento delle dipendenze da comportamenti distruttivi e/o sostanze tossiche tra adolescenti e giovani e per la promozione della salute e sani stili di vita.

Per l'a.s. 2016/2017 Sono stati effettuati un ciclo di **4 incontri “Crescere on line”** per genitori ed insegnanti nei 10 istituti comprensivi della città.

ARGOMENTI	FORMATORI
10. TRA SCUOLA E FAMIGLIA: IL REGISTRO ELETTRONICO STRUMENTO DI DIALOGO E FACILITATORE DI ALLEANZA EDUCATIVA	Animatore Digitale Istituto Comprensivo e Esperti rete di prevenzione per la promozione del benessere in adolescenza
11. COMPAGNI DI VIAGGIO: COLLABORARE ED EDUCARE INSIEME TRA SCUOLA E FAMIGLIA	Esperti di CEIS Fondazione e di Rappresentanti del Coordinamento Provinciale Presidenti Consigli di Istituto e Associazioni genitori di Modena.
12. INTERNET SICURO COSA DEVONO SAPERE GENITORI E INSEGNANTI	Esperti dell'Associazione Civibox e del Comune di Modena
13. BULLISMO E PREVARICAZIONI A SCUOLA E IN RETE.	Mediatori del centro di Mediazione sociale comunale Punto D'Accordo e degli agenti della Polizia municipale di Modena

TOTALE COMPLESSIVO

MODULI	ISTITUTI	CLASSI	INTERVENTI SUL TERRITORIO
12	*55	241	38 incontri

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 durante l'attività di Educazione stradale ed alla legalità, al fine di contrastare il possesso di sostanze stupefacenti da parte di ragazzi frequentanti le scuole superiori, CON LA COLLABORAZIONE DELL'UNITÀ CINOFILA DI SASSUOLO, SONO STATI VISITATI 8 ISTITUTI SCOLASTICI PER UN TOTALE DI 54 CLASSI.

VALUTAZIONE DEGLI ITINERARI DA PARTE DEGLI INSEGNANTI

Nota Introduttiva

E' stato somministrato un questionario di fine percorso (inviato per email in forma anonima) a tutti gli insegnanti che hanno iscritto le loro classi agli itinerari didattici proposti, coordinati e in taluni casi realizzati dall'Ufficio politiche per la legalità e le sicurezze, tranne quello di "Internet Sicuro", appositamente elaborato dal Servizio Politiche Giovanili

Il totale dei questionari somministrati è stato di 65 di cui 51 rientrati.

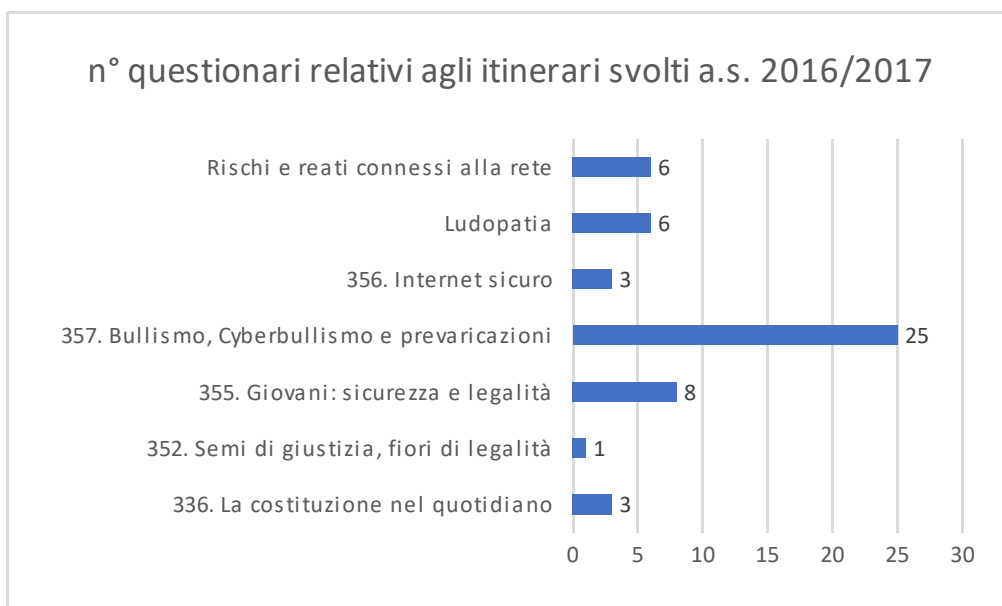
Questi gli itinerari proposti e i relativi questionari rientrati:

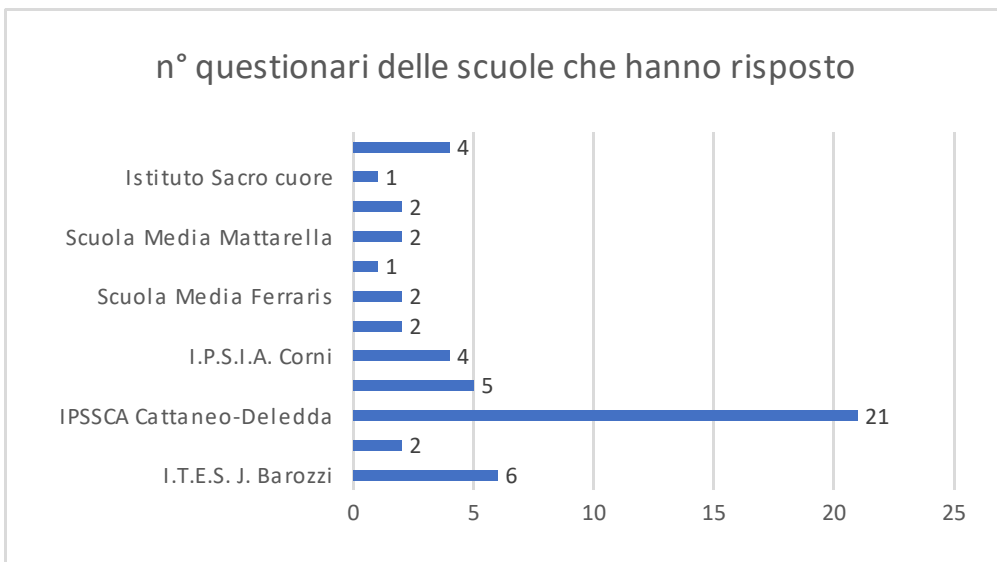
- BULLISMO E PREVARICAZIONI e CYBER BULLISMO (24)**
- GIOVANI: LEGALITA' E SICUREZZA (8)**
- SEMI DI GIUSTIZIA FIORI DI LEGALITA' (1)**
- COSTITUZIONE (3)**
- LUDOPATIA (6)**

- INTERNET SICURO (3)
- RISCHI E REATI COLLEGATI ALLA RETE(6)

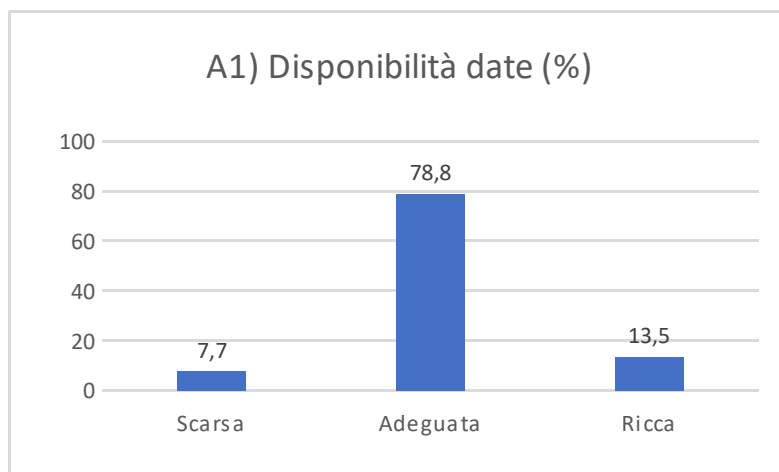
Di seguito le domande poste ai docenti con le relative risposte e le elaborazioni grafiche correlate.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

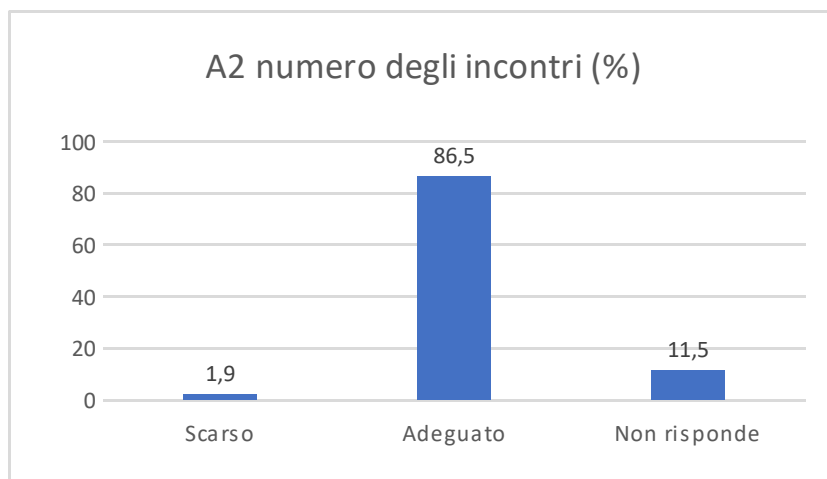




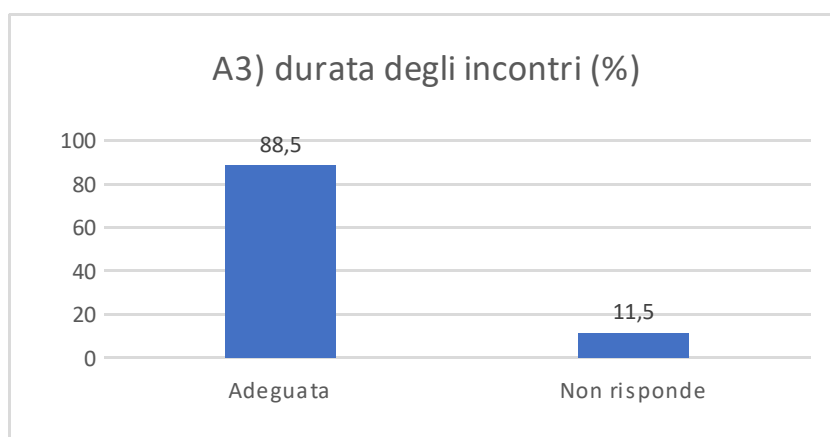
ASPETTI ORGANIZZATIVI
DOMANDA A1



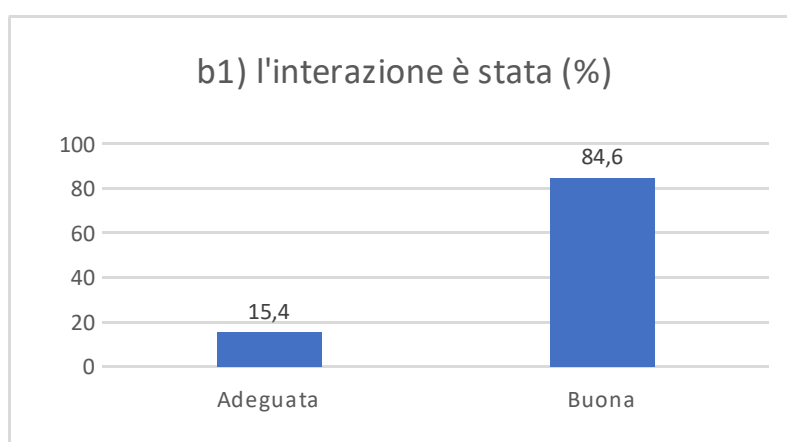
DOMANDA A2



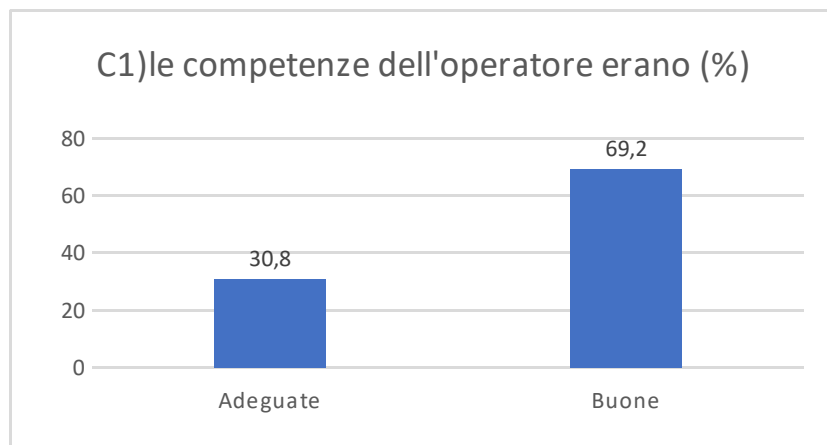
DOMANDA A3



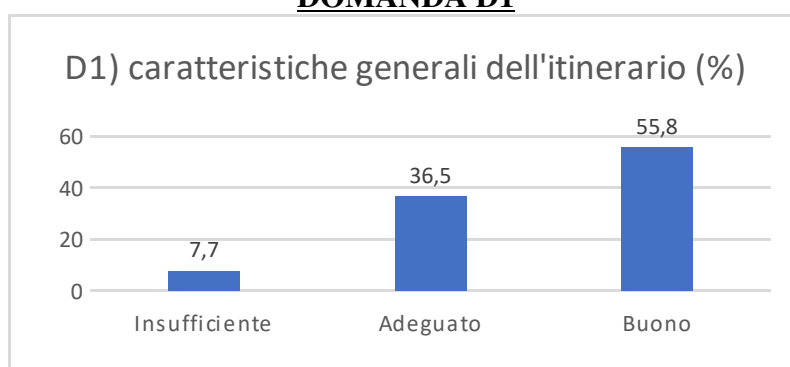
**RELAZIONE OPERATORI/STUDENTI
DOMANDA B1**



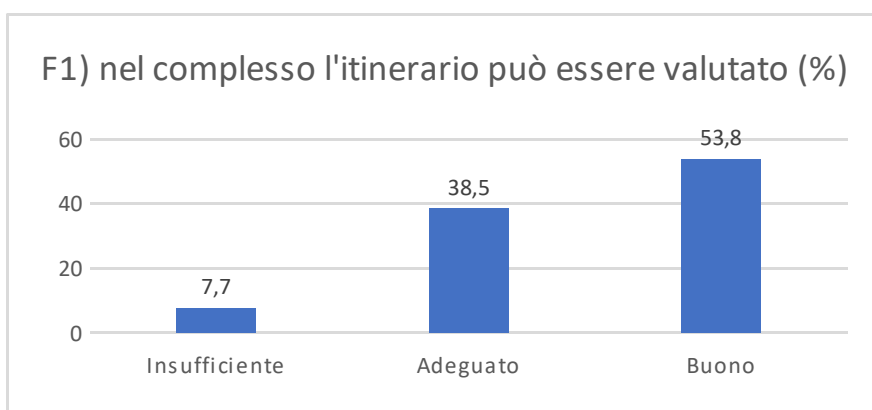
**COMPETENZE OPERATORI
DOMANDA C1**



CARATTERISTICHE GENERALI
DOMANDA D1



VALUTAZIONE COMPLESSIVA
DOMANDA F1



MATERIALI PRODOTTI

Sulle tematiche affrontate negli incontri in classe e sul territorio sono stati realizzati anche alcuni materiali informativi. Durante l'anno scolastico 2016-2017 ci si è concentrati sulla sicurezza del web. Sono stati realizzati due piccoli vademecum rivolti rispettivamente ai ragazzi e ai genitori visionabili e scaricabili dal sito: <http://www.comune.modena.it/politichedellesicurezza>

ORIENTARSI NEL CYBERSPAZIO

Campagna informativa e corsi del
 Settore Polizia Municipale e Polizia per la legalità e la sicurezza

In collaborazione con:
 Settore Istruzione e Rapporti con l'Università,
 Settore Cultura,
 Spazi e Politiche Giovanili,
 Smart City

WWW WWW WWW WWW
**ORIENTARSI
 NEL CYBERSPAZIO**
consigli utili per genitori e insegnanti

Per info e segnalazioni:
 www.comune.milano.it
 www.comune.milano.it/polizia
 www.comune.milano.it/istruzione
 info@comune.milano.it
 teleselezioni@comune.milano.it

Comune di Milano, Polizia Municipale, Polizia per la legalità e la sicurezza, Settore Istruzione e Rapporti con l'Università, Settore Cultura, Spazi e Politiche Giovanili, Smart City

WWW SEI SICURO DI ESSERE AL SICURO?

CONSIGLI PER I NAVIGANTI

1. **Diffida** di chi vuole sapere troppe cose di te, non dare mai informazioni personali o sulla tua famiglia.
2. Non condividere mai le tue password, neanche con gli amici: è un dato riservato che appartiene solo a te, e di cui sei responsabile.
3. Ricordati sempre che è facile scattare quando si è on line: alcune persone possono leggere di essere quello che non sono realmente. Se qualcuno conosce te o una città di cui non vorrebbe conoscerti **diffida** sempre ed è buona regola non andare.
4. Non rispondere a email che richiedono dati personali: nessuna banca o ufficio pubblico usa lo posta elettronica per richiederli.
5. Se ti arrivano email da mittenti sconosciuti, controlla subito senza aprire eventuali allegati: potrebbero essere pericolosi per il tuo computer o contenere immagini che potrebbero turbarti.
6. Prima di pubblicare qualcosa su internet, pensieri, foto, testi, video, conversazioni, messaggi pensano essere mai oltre da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo: non postare nulla che contenga persone o riservati e di cui potresti pentirti in futuro.
7. Imposta le regole di tutela della privacy sui social network consentendo solo a persone da te autorizzate l'accesso ai contenuti alle immagini e ai video della tua bacheca.

3. Se sei oggetto di minacce, ingiurie e molestie sul web, informa un adulto di cui ti fidi e se lo senti diventa serio o pericoloso contatta la polizia delle comunicazioni.
4. **Leggi sempre attentamente le condizioni d'uso/uso agreement/terme d'uso** sono le regole contrattuali che vengono accettate dall'utente quando accade o un servizio. Cliccare leggere con molta attenzione prima di decidere di accettarle e se hai dei dubbi chiedi ai tuoi genitori.
5. Non collegare ai servizi (APP) i tuoi profili social (perché per rispettare un livello di Candy Crush Super). Se lo fai metti a disposizione anche delle app tutte le informazioni alle quali si può avere accesso tramite i social.

Campagna informativa e corsi del
 Settore Polizia Municipale e Polizia per la legalità e la sicurezza
 in collaborazione con:
 Settore Istruzione e Rapporti con l'Università,
 Settore Cultura, Spazi e Politiche Giovanili

Per info e segnalazioni:
 www.comune.milano.it
 www.comune.milano.it/polizia
 www.comune.milano.it/istruzione
 info@comune.milano.it
 teleselezioni@comune.milano.it

Per approfondimenti sulla sicurezza:
 www.comune.milano.it/polizia
 www.comune.milano.it/istruzione
 www.comune.milano.it/cultura

WWW
**SEI SICURO DI
 ESSERE AL SICURO?**
 chat, web, social, giochi
 conoscerli e usarli
 con consapevolezza
 criticità e creatività

Comune di Milano, Polizia Municipale, Polizia per la legalità e la sicurezza, Settore Istruzione e Rapporti con l'Università, Settore Cultura, Spazi e Politiche Giovanili, Smart City

QUANDO PORTO I FIGLI A SCUOLA...

Vado a piedi o in bici ogni volta che posso

(ALCUNE SEMPLICI REGOLE PER LA BUONA CONVIVENZA)

Se devo usare la macchina:

- mi organizzo per portare anche altri bimbi - carpooling
- utilizzo i parcheggi vicino alla scuola
- non sosto nei pressi della scuola con il motore acceso
- rispetto le aiuole e il verde pubblico
- rispetto i segnali di divieto di sosta e di fermata
- ricordo che i marciapiedi sono riservati ai pedoni

Campagna informativa a cura del settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze

Info:
www.comune.modena.it/poliziamunicipale
www.comune.modena.it/politichedellesicurezza



Comune di Modena



Polizia Municipale



La prevenzione rende sicuri

non farti fregare!

A cura del
 Settore Polizia Municipale
 e Politiche per la Legalità
 e le Sicurezze
 Ufficio per la Legalità e le Sicurezze

Info: www.comune.modena.it/politichedellesicurezza
 e-mail: mosicura@comune.modena.it

Campagna informativa rivolta ai giovani
 sulla prevenzione dei reati predatori